

# aca di Cosenza



ne della dottoressa del pronto soccorso

sichiatrico giudiziario

## la dottoressa

oglio la situazione è precipitata

### La storia

Quel tentativo d'entrare nel Dea

Bloccato dal vigilantes

● Andava su e giù nel corridoio del pronto soccorso quel giorno. Era lì da un pezzo quell'uomo, era lì in attesa di trovare uno spiraglio per entrare nell'ambulatorio e presentarsi davanti alla dottoressa divenuta l'oggetto della sua ossessione. Il 28enne è stato quindi bloccato dalle guardie private e consegnato successivamente a i poliziotti.

rittura tentato un approccio nell'androne delle scale dell'abitazione del medico. Sarebbe rimasto lì per ore ad attendere quella donna, poi a un certo punto ser l'è trovata davanti e non avrebbe saputo resistere alla tentazione d'allungare le mani. La vicenda è finita com'è finita: la dottoressa è riuscita a divincolarsi e chiedere aiuto. Un episodio destinato a non restare isolato, perché nelle scorse settimane il ventottenne s'è presentato sul luogo di lavoro del medico. L'intervento di una guardia giurata ha evitato, però, che s'infilasse nel pronto soccorso. Dopo una colluttazione l'uomo è stato consegnato agli agenti della squadra Volante.

### Accusati di estorsione

## Ferretti e Mirabelli ai domiciliari

La misura cautelare è stata disposta dal Tdi di Catanzaro

Il Tribunale della libertà di Catanzaro ha sostituito la misura della custodia in carcere con quella dei domiciliari nei confronti di Salvatore Mirabelli, disessantuno anni, difeso dall'avvocato Guido Siciliano, e Tonino Ferretti, di quarantasei anni, difeso dall'avvocato Antonio Ingrosso. Entrambi sono finiti nei guai in seguito alla denuncia di un imprenditore che ha raccontato ai carabinieri della Compagnia di Rende d'essere stato avvicinato, nel giugno scorso, da Ferretti il quale gli avrebbe chiesto cinquemila e cinquecento euro per vecchie forniture di prodotti ortofrutticoli. Una richiesta alla quale l'imprenditore s'è, però, opposto. Dalle fatture in suo possesso era certo, infatti, d'aver già onorato il debito. L'indagato - ricostruiscono i sostituti del procurato-

re Dario Granieri, i pm Giuseppe Cozzolino e Giuseppe Cava, nella richiesta di misure cautelari accolta dal gip Salvatore Carpino - avrebbe a quel punto allargato le braccia dicendosi costretto a interessare della faccenda persone poco raccomandabili. Quel passaggio, avrebbe aggiunto Ferretti, gli sarebbe costato 2.500 euro. Sulla scena compare allora il trentottenne Luciano Iaquina (assegnato ai domiciliari dopo la conclusione delle indagini) col quale l'imprenditore e Ferretti si sarebbero incontrati in un bar di Torano Castello. All'appuntamento si sarebbe presentato anche Salvatore Mirabelli, già coinvolto in diversi episodi estorsivi e soprattutto nell'inchiesta anti-racket "Besidia 2". Il sessantunenne noto alle forze dell'ordine, sostenendo d'aver un credito aperto con Ferretti, avrebbe intimato all'imprenditore che quei soldi li avrebbe dovuti dare a lui. ◀ (e. o.)

### Dopo il sequestro dell'auto

## Aggredisce un poliziotto Arrestato un senegalese

È accusato di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni e dichiarazioni false sulle sue generalità l'uomo di quarantotto anni, originario del Senegal, arrestato l'altra sera dai poliziotti della squadra Volante.

L'uomo è finito in manette dopo una colluttazione con un poliziotto di quartiere il quale dopo un controllo ha

disposto il sequestro di due auto, una di proprietà del senegalese, in quanto sprovviste del tagliando di assicurazione. Il quarantottenne avrebbe, prima, inveito contro il poliziotto e poi gli si sarebbe scagliato contro colpendolo con calci e pugni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Volante che hanno bloccato e arrestato il senegalese. ◀ (e. o.)